

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. **64** dell'elenco.



Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR  
Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali

## Ruolo del Garante per l'Infanzia e adolescenza e azioni di contrasto alla DISPERSIONE SCOLASTICA

Cinquant'anni fa Don Milani diceva : "Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola". Oggi viviamo in una **società molto complessa**, Bauman direbbe "liquida", caratterizzata dalla globalizzazione, dai vertiginosi cambiamenti socio-economici e politici e dalla mancanza di valori comuni di riferimento. Poichè è difficile stabilire confini chiari e netti tra bene e male, tra giusto e sbagliato, molti giovani manifestano un disagio riconducibile alla "perdita di identità", che si registra con evasione dall'obbligo, abbandoni, ripetente, frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età scolare. Questa condizione di malessere espressa è definita da Don Luigi Ciotti "un grido dei giovani che denuncia un bisogno". Se la scuola vuole veramente preparare le nuove generazioni al ruolo responsabile di uomini, cittadini attivi e membri di una società equa, deve interrogarsi profondamente sui loro bisogni; essa deve utilizzare tutti i mezzi in suo possesso e anche di più, per aiutare i ragazzi a sviluppare il sentimento di "fiducia in se stessi", di "autostima" e di "autoefficacia".

**Il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è una figura istituzionale presente nella maggior parte dei paesi europei, fuorché in Italia, dove sono operanti solo sei garanti regionali.**

Le sei regioni italiane che hanno istituito i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza sono il **Veneto, il Lazio, la Campania, la Calabria, le Marche, il Molise e la provincia autonoma di Bolzano**. Il Garante è un'autorità indipendente che ha soprattutto **il compito di verificare e vigilare** sull'effettiva applicazione nazionale e locale dei diritti di tutela e di promozione dell'infanzia sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 1989. Un obiettivo, questo, da perseguire non attraverso vuoti proclami o denunce allarmistiche e nemmeno assumendo atteggiamenti giudicanti o censori verso coloro che quotidianamente sono a contatto con bambini e ragazzi (famiglie, scuola, tribunali, servizi sociali e sanitari, strutture per il tempo libero, il gioco, lo sport, ecc.), bensì praticando l'ascolto, la persuasione e tutti gli strumenti di un diritto «amichevole», «mite», ma non cedevole. Per questo appare oggi indispensabile costruire anche in Italia un sistema nazionale e regionale di garanzie che possano sviluppare i diritti delle bambine e dei bambini che vivono nel nostro paese

**Il primo compito del Garante** è quello di far acquisire ai minori la consapevolezza dei diritti di cui sono divenuti titolari in forza della Convenzione di New York del 1989 che ha operato una vera e propria rivoluzione copernicana: ha fatto passare il minore da "oggetto di tutela" a "soggetto titolare di veri e propri diritti soggettivi", esercitabili dallo stesso minore se dotato di capacità di discernimento

**Il Garante ha il compito primario di ricordare ai genitori, agli insegnanti, alla società tutta**, quanto ha insegnato la grande Maria Montessori e cioè che il bambino è un essere attivo e creativo che ci dice continuamente "Aiutami a fare da me!". Occorre, perciò, realizzare, nelle scuole, con l'ausilio di studenti ed insegnanti, periodici interventi sul tema dei diritti dei minori.



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione "Contributi Multimediali" del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina 4 in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. 64 dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Pro. **Agostino Del Buono**  
Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione (linguaggi non verbali e multimediali).

**Il Garante deve, poi, saper ascoltare e fare ascoltare.**

**Al Garante per l'infanzia e l'adolescenza è affidata la difesa e la verifica dell'attuazione dei diritti dei minori** attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione, all'assistenza socio-sanitaria, alla sopravvivenza e alla partecipazione alle decisioni che li riguardano, tenendo conto del loro superiore interesse.

**Il Garante salvaguarda e garantisce i diritti e gli interessi dei minori, ancorché non in possesso della cittadinanza italiana, sanciti dall'ordinamento internazionale, europeo, nazionale e in particolare:**

**- dalla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della L. 27 maggio 1991, n. 176;**

Dalla **LEGGE REGIONALE del 12 novembre 2004, n. 28 Garante per l'infanzia e l'adolescenza: "Art. 1 (CALABRIA)**

1. È istituito il garante per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito denominato garante, al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989" ed a quanto previsto dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata in Italia con la legge 20 marzo 2003, n. 77.

2. La Regione difende i diritti dei bambini di ogni colore, religione, cultura ed etnia, al fine di contribuire a promuovere il diritto ad una famiglia, all'istruzione ed all'assistenza sanitaria a tutti i bambini.

3. Il garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e **non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.**

**Art. 2** 1. Il garante svolge le seguenti funzioni:

**a) vigila**, con la collaborazione di operatori preposti, sull'applicazione su tutto il territorio regionale della Convenzione internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali;

**b) promuove**, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;

**c) promuove**, in accordo con la struttura regionale competente in materia di servizi sociali ed educativi, iniziative per la celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita dall'articolo 1, comma 6, della legge 23 dicembre 1997, n. 451: "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia";

**d) promuove** e sostiene forme di partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita delle comunità locali;

**e) accoglie** segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;

**f) interviene** nei procedimenti amministrativi della Regione e degli enti da essa dipendenti e degli Enti locali ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove sussistano fattori di rischio;



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il **n. 64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali



**g) cura** la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigila, in collaborazione con il Corecom, sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini e le bambine sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa, allo scopo di segnalare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il codice di autoregolamentazione della RAI;

**h) promuove**, anche in collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti, iniziative per la prevenzione e il trattamento dell'abuso dell'infanzia e dell'adolescenza in relazione alle disposizioni della legge 3 agosto 1998, n. 269: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

**i) promuove**, in collaborazione con gli enti competenti e con le organizzazioni del privato sociale, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della dispersione scolastica e del lavoro minorile;

**l) vigila** sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativi-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, anche in ordine allo svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo di cui all'art. 2 della legge n. 698/1975 che vengono delegati ai comuni che possono esercitarli tramite le unità locali socio-sanitarie;

**m) segnala** alle competenti amministrazioni pubbliche fattori di rischio o di danno derivanti ai minori a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo, urbanistico;

**n) promuove**, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni, le iniziative a favore dei minori affetti da talassemia o da altre malattie di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento, riabilitazione e di concorrere ad assicurare ad ogni minore affetto da una di queste malattie il diritto al trattamento ottimale;

**o) fornisce** ogni sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta regionale lo svolgimento di attività di formazione; istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori; assicura la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;

**p) verifica** le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero non accompagnato;

**q) collabora** all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 451/1997;

**r) formula** proposte ed esprime rilievi su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni;..."

In occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, presso il teatro comunale di Soverato, si è affrontato il problema della dispersione scolastica, organizzato dalla Prof.ssa Lucia Scuteri-Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Calabria, che è fra le sei Regioni italiane ad avere questa figura : un'Autorità indipendente che ha il compito di verificare e vigilare sull'effettiva applicazione nazionale e locale, dei diritti di tutela e di promozione dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 1989.



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. **64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono  
Esperto in Tecnologie dell'informazione e della  
comunicazione e linguaggi non verbali e multimediali



Hanno aderito con la loro presenza al dibattito, con interventi dettagliati ed esaustivi : Dott. Luigi Le Rose -Direttore ANSAS Calabria, Dott. Massimo Micaella, Dott.ssa Teresa Chiodo, Giudice Tribunale dei Minori, Prof. Giuseppe Spadafora Presidente della facoltà di scienze e formazione primaria dell 'Unical, Francescantonio Stillitani Assessore regionale del lavoro, , l'Assessore Salvatore Procopio, i Dirigenti scolastici Mancuso e De Masi e ha chiuso i lavori l'On. Marilina Intriери, Garante per adolescenza ed infanzia della Regione.

Ad introdurre il convegno il sindaco di Soverato Leonardo Taverniti e l'assessore provinciale all'Istruzione Giacomo Maticera.

Taverniti asserisce come l'amministrazione stia proseguendo in un cammino di attenzione sugli eventi che hanno come obiettivo la crescita dei giovani e come vadano valorizzati. Afferma inoltre come sia importante la problematica trattata, poiché è fondamentale lanciare messaggi chiari e propositivi, affermando le potenzialità di ciascun ragazzo ed uscendo dall'omologazione. "La Calabria dev' essere in linea con le altre Regioni affrontando e superando i vari problemi". Maticera focalizza due aspetti importanti come l'istruzione e il ruolo che hanno le scuole, poiché accompagnano i ragazzi in determinate tappe fino al mondo del lavoro. Sottolinea inoltre come il nostro paese abbia una dispersione del 21 % e mette in risalto il ruolo delle famiglie e delle scuole, che hanno a cuore le sorti dei ragazzi "La dispersione scolastica va debellata e bisogna lavorare in sinergia affinché ciò accada, tutti insieme istituzioni, Chiesa, scuola e famiglia, possiamo dare un futuro migliore". Cita inoltre la legge '27 ed i contributi che la Provincia apporta agli istituti scolastici. Nel corso del convegno nel susseguirsi di tutti gli altri interventi emerge come la scuola sia attenta, sensibile e al contempo preoccupata per la dispersione scolastica, che richiede una maggiore assunzione di responsabilità. Oggi sono molti gli alunni che non frequentano regolarmente ciò deve portare ad una riflessione e ad un intervento per evitare conseguenze negative future, interrogandosi sulle ragioni della problematica che spaziano da motivi personali e familiari a quelli della società odierna.

Teresa Chiodo ha affrontato minuziosamente più aspetti, da quella tecnica, a quella legale fino ad indicarne le conseguenze. Si è altresì focalizzata sui vari disagi e sulle devianze dell'infanzia e dell'adolescenza, riconoscendo come l'infanzia abbia ad oggi una notevole centralità del nostro paese. In merito ai disagi tanti possono essere i fattori, dall'alcool, al bullismo, alla violenza. Non viene trascurato il concetto di prevenzione e dell'intervento del tribunale dei minori, sulle famiglie. "L'alto tasso di disaffezione allo studio e della dispersione scolastica conclude la Chiodo sono dati allarmanti per i docenti che devono interrogarsi sulle cause che portano ad essa." In sala tanti studenti da tutta la provincia, di ogni fascia di età e di scuola, dai piccolini dell'Istituto "San Domenico Savio" che hanno intonato l'Inno di Mameli e l'Inno d'Europa, con gioia e commozione. Sullo sfondo finale è stato proiettato uno spezzone tratto dal film "Io speriamo che me la cavo" per porre l'accento sulla riflessione che le immagini hanno scaturito.

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. **64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali



Un'altra iniziativa promossa dal Garante per l'Infanzia e adolescenza per la Calabria, in collaborazione con la Regione Calabria e finalizzata a contrastare la dispersione scolastica è la seguente: **FORMAZIONE/ INTERVENTO PER LE SCUOLE "BEN-ESSERE A SCUOLA"**

### **Obiettivi**

Obiettivo primo del progetto è sviluppare all'interno del "sistema scuola" un diverso input relazionale, che sia in grado esso stesso di trasformare in senso costruttivo le situazioni di conflitto latente o conclamato, tra gli attori del sistema scuola: allievi, docenti, personale non docente, genitori.

Obiettivo è sviluppare un'autonomia progettuale del sistema scuola a partire dalla valorizzazione delle capacità e delle risorse presenti nel corpo docente, non docente, e negli allievi e nelle loro famiglie, in un percorso che sviluppi soluzioni proprie a esigenze espresse dai soggetti interessati.

Obiettivo vuole inoltre essere la realizzazione di una progettazione innovativa che possa essere da stimolo per una disseminazione di pratiche di partecipazione e di mediazione del conflitto estensibili ad altre realtà scolastiche e non scolastiche sul territorio.

Tra gli obiettivi specifici del progetto vi è lo sviluppo di metodologie di intervento che privilegino la partecipazione come chiave di volta per il riconoscimento e la risoluzione di situazioni di disagio dei diversi attori in campo e per l'individuazione di soluzioni condivise. Obiettivo specifico è inoltre lo sviluppo di azioni formative che sviluppino e implementino negli insegnanti, nei ragazzi/bambini, nel corpo non docente, le capacità di mediazione del conflitto, anche attraverso l'individuazione di soluzioni riconosciute e stabili all'interno della scuola, quali uno sportello/servizio di mediazione del conflitto.

**Destinatari** : Il progetto è rivolto a insegnanti, allievi, corpo non docente e genitori della scuola interessata.

**Attività** : Le attività proposte sono da intendersi come macro attività, all'interno delle quali si ipotizzano diverse azioni. Le attività sono inoltre concatenate e consequenziali, ma realizzabili in step differenti e si possono intendere - secondo la progettazione esecutiva che verrà considerata - anche da realizzare come attività uniche, anche se il progetto ha un valore innovativo inteso soprattutto nella sua dimensione integrata.

1. Realizzazione ricerca-azione su "agio e disagio a scuola: la voce ai protagonisti":

- predisposizione e somministrazione questionari per allievi, docenti e non docenti;
- analisi, restituzione dei risultati dei questionari, proposte operative degli allievi/docenti/non docenti attraverso focus group.



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. **64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali

2. Realizzazione formazione su ascolto e mediazione del conflitto: obiettivi, metodologie, protagonisti della mediazione del conflitto. Diverse tipologie di mediazione.
3. Supporto alla realizzazione di uno sportello/servizio di mediazione del conflitto, gestito da allievi e insegnanti.
4. condivisione step by step del percorso con i genitori degli allievi.

### Metodologia

La logica sottesa al progetto intende conoscere e affrontare le problematiche emergenti dagli stessi protagonisti, per renderle in primo luogo visibili agli stessi attori che vivono la scuola nella sua quotidianità, e per progettare inoltre soluzioni pensate *ad hoc* per problematiche reali e condivise da tutti gli attori in campo, a garanzia di un lavoro non episodico ma radicato nel tempo e nelle motivazioni dei partecipanti. Lavoro che in ultima analisi vuole rendere autonomo il "sistema scuola" nell'individuazione, gestione e soluzione del conflitto interno.

In quest'ottica tutto il percorso utilizza metodologie partecipative, attraverso focus group, interviste, laboratori, studi di caso e role playing. E' valorizzato il lavoro in piccoli gruppi, perciò saranno realizzati gruppi di massimo 20 persone, in modo da lasciare spazio all'espressione di tutti. Soltanto in alcuni momenti (definiti nella progettazione esecutiva) saranno organizzati momenti di condivisione del percorso aperti ad un numero più ampio di persone.

Infine sono tre i progetti contro la dispersione scolastica finanziati in Calabria nell'ambito del Bando Educazione dei Giovani 2010, promosso dalla Fondazione per il Sud in collaborazione con Enel Cuore.

I progetti sono stati presentati a Roma nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi; il Presidente Fondazione per il Sud, Carlo Borgomeo; il Consigliere Delegato Enel Cuore Onlus, Gianluca Comin; il Direttore Generale Fondazione per il Sud, Pietro Ferrari Bravo; l'esperto di educazione e contrasto alla dispersione scolastica, Marco Rossi Doria.

L'incontro è stato moderato dal direttore responsabile del settimanale Vita no-profit, Riccardo Bonacina. Per la Calabria è previsto un progetto a Reggio Calabria e due a Crotone. Il progetto che l'Associazione Azimut Alta Formazione ha elaborato per Reggio Calabria si basa sul coinvolgimento delle famiglie per stimolare un processo di progettazione partecipata di attività extracurricolari e del tempo libero, su tematiche quali: legalità e antimafia, bullismo, periferie, emarginazione, integrazione e migrazione, cooperazione, responsabilità sociale, diversità e barriere. Le attività del progetto coinvolgeranno circa 4.500 soggetti tra destinatari diretti ed indiretti.

Delle due iniziative che sono state selezionate per la provincia di Crotone, l'una vede come capofila l'Associazione Amici del tedesco, finanziata con 230.000 euro, e mira a

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. **64** dell'elenco.



Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono  
Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali



rivolgere l'intervento agli studenti delle classi seconde e terza media, con età inferiore ai 16 anni, che presentano carenze di base, difficoltà nel metodo di studio, particolari problemi espressivi, approccio problematico alle materie professionali, difficoltà relazionali. Inoltre, saranno creati dei moduli specifici per studenti stranieri e portatori di handicap, mentre l'altra, che ha come capofila l'Associazione Sovereto Verdeblu Cooperativa Sociale si propone di introdurre un approccio innovativo al contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico e di devianza giovanile, articolando una serie di 'azioni riparative' e 'azioni preventive'.

**In un tale contesto** appare evidente che la scuola, in sinergia con il territorio, ha il compito di mettere in atto la sua facoltà di progettazione dando spazio all'**autonomia** funzionale nelle sue varie forme ( didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo ) che le deriva dal DPR 275/99 ai sensi della legge 59/97, al fine di arginare le diverse problematiche presenti e soddisfarne i bisogni formativi : disagio giovanile e conseguente evasione, dispersione scolastica, microcriminalità, irregolarità della frequenza, ritardi dell'apprendimento, e abbandono precoce. Il lavoro sinergico di tutti gli operatori scolastici, enti locali, organi istituzionali e famiglie sarà volto, pertanto, ad aiutare i ragazzi ad acquisire il rispetto delle regole, il senso di appartenenza, l'autostima, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto per gli altri e per il diverso da se'. Del resto la legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la **personalizzazione** dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente. Azioni di contrasto alla **dispersione scolastica** sono previste anche nell' art.34 della Costituzione e nel codice penale all'art.731, fino ad arrivare alle **Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**, nonché al **regolamento sul nuovo obbligo di istruzione(DM 139 del 22 agosto 2007**. In virtù del nuovo obbligo di istruzione, a tutti i giovani e a ogni giovane viene riconosciuto il diritto-dovere di • quei SAPERI e quelle COMPETENZE che consentano di conseguire il PIENO SVILUPPO della PERSONA in tutte le sue dimensioni; l'esercizio effettivo dei DIRITTI di CITTADINANZA. • NON ha carattere di terminalità, dal momento che si inserisce nella più ampia legislazione sul diritto-dovere a istruzione e formazione fino al 18° anno di età • Si raccomanda lo sviluppo di STRATEGIE per assicurare a tutti i giovani l'acquisizione di • COMPETENZE-CHIAVE per • la preparazione alla vita adulta, • la realizzazione della vita lavorativa, • all'insegna del lifelong learning. Con particolare attenzione a • ragazzi in situazioni di svantaggio • adulti affinché possano continuamente aggiornare la loro formazione • gruppi di destinatari riconosciuti come prioritari nei contesti nazionale, regionale e/o locale.

Si è cercato, nelle recenti normative scolastiche, di attuare un nesso più stretto tra la cultura scolastica e la cultura della vita quotidiana, della partecipazione alla vita civile, del lavoro e delle professioni.

L'attuazione dell'uguaglianza (art 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno è sancita pure per tutti i minori nella

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito **www.assodolab.it** a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il **n. 64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in tecnologie dell'informazione e della  
comunicazione e linguaggi non verbali e multimediali



Convenzione di New York nel 1989, diventa, perciò, un **obiettivo primario del DS** e richiede l'impegno di tutti gli operatori della scuola ma anche e soprattutto l'integrazione fra scuola e territorio tramite un'efficace **progettazione formativa integrata**. **Grazie al ruolo, alle funzioni e alle responsabilità assegnategli dal D.Lgs. n.165/01**, dal D.Lgs. n.150/09, e dall'autonomia funzionale regolamentata dal D.P.R. 275/99 ai sensi della L.n.59/97, egli favorirà una serie di iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di incisive azioni di contrasto e prevenzione alla dispersione e all'abbandono. In clima di federalismo amministrativo e politico istituzionale, la parola chiave sarà **"sussidiarietà"** verticale e orizzontale (Riforma costituzionale, Art. 117 e Art. 118) "condicio sine qua non" sarà il concorso plurimo, differenziato e convergente dell'apporto di più contesti: formali, non formali ed informali. Il DS, abilissimo **negoziatore**, instaura e coordina rapporti fecondi con i soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio, soprattutto con quelle istituzioni in grado di offrire rilevanti opportunità sul versante della formazione.

Ovviamente, **in primis, sarà necessario interloquire all'interno** dell'istituzione scolastica con gli operatori quali il DSGA, i collaboratori e i docenti incaricati delle funzioni strumentali, cosicché, al fine di migliorare la qualità della scuola e, al contempo, renderla più competitiva e più "attraente", sarà necessario puntare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana perseguendo percorsi formativi rispondenti alle attitudini di ciascuno e finalizzate al pieno successo formativo, offrendo pari opportunità e curando tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi.

Il **curricolo alternativo** potrebbe fondarsi, per esempio, su alcune attività quali il teatro, l'integrazione a nuovi linguaggi, l'educazione motoria, l'applicazione del nuovo insegnamento **"Cittadinanza e Costituzione"** (Legge n. 169 del 30-10-2008) l'educazione alla Legalità, e al rispetto dei valori dell'uomo, l'educazione all'intercultura, l'informatica, lingue straniere ed educazione ambientale.

Il **risultato atteso** è certamente quello di contrastare e arginare i fenomeni di MICRO-CRIMINALITÀ E DI DEVIANZA GIOVANILE e favorire un clima di "BEN-ESSERE", dentro e fuori la scuola.

**Il Ds è**

**chiamato**, quindi, ad adottare strategie e decisioni idonee e coerenti, sia **amministrativo-gestionali, quanto pedagogico-didattiche** e controllare, altresì, la qualità dei processi formativi in atto. **L'attività negoziale del dirigente scolastico, prevista dall'Art.33 del D.I. n. 44/01**, prevede, infatti, **la stipula di protocolli d'intesa inter-istituzionali e non, accordi, convenzioni e contratti di prestazione d'opera** (art. 2230 e ss. del codice civile) e art. 40 della Legge n. 449 del 18 dicembre 1997 concernente l'*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*, adesione a **reti** di scuole o consorzi, partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, associazioni socio-artistico-culturali, di volontariato, la parrocchia, il tribunale dei minori, l'ASP, il consultorio, enti pubblici e privati, profit e non profit, biblioteche, quindi tutti gli "stakeholders" con cui l'istituzione scolastica si relaziona. Egli promuoverà, quindi, l'accesso a risorse economiche mediante apposite forme di progettazione (Piani FSE, Progetti di cui all'art. 9 del del CCNL/2007- aree a

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il **n. 64** dell'elenco.



Il Presidente Nazionale Assodolab  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono  
Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali

rischio); avrà cura di motivare il personale docente e non docente coinvolto attraverso la condivisione della mission.

-Vi è da evidenziare che, nell'ambito della realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione che comportano collaborazioni con terzi, punto di forza è pure **l'alternanza scuola/lavoro**: progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica in collaborazione con imprese, rispettive associazioni di rappresentanza, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, essa ha lo scopo di motivare l'allievo all'apprendimento "attraverso il saper fare".

All'interno del **POF** va prevista l'ipotesi progettuale per arginare il fenomeno di dispersione scolastica e il Ds avrà cura di attivare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo. Sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, saranno programmati percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività. Si realizzeranno iniziative di recupero e di sostegno, di continuità e di **orientamento** scolastico e professionale. Anche le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa. Risulta imprescindibile hic e nunc l'azione di raccordo tra l'attività progettuale esplicitata nel POF e le implicazioni di natura gestionale a livello amministrativo contabile. Il D S in qualità di responsabile della **gestione unitaria** delle risorse dell'istituzione scolastica e di responsabile dei risultati attuerà il raccordo attraverso la predisposizione dei singoli progetti, ciascuno corredato da un'apposita scheda illustrativa finanziaria prevista dal D. I. n. 44/2001. **La gestione INTEGRATA del POF e del Programma annuale** risulta, infatti, funzionale all'arricchimento dell'offerta formativa e al soddisfacimento delle **istanze formative** espresse dal territorio. **Nell'azione di raccordo**, il DS dovrà, chiaramente, conformarsi ai principi che sono fondamento dell'azione: amministrativa in generale, organizzativa-gestionale orientata all'efficacia formativa personalizzata, amministrativa-contabile (trasparenza, annualità, unicità, universalità).

Nell'ambito dell'ipotesi progettuale il D S svolgerà la funzione di **project manager** in una scuola che, grazie all'autonomia funzionale, ha la possibilità di autodefinirsi liberamente dandosi proprie regole e una propria organizzazione per raggiungere fini istituzionali. Per favorire i processi necessari, egli è chiamato a sviluppare un equilibrio tra **leadership e il management**: la leadership gli permetterà di determinare

Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il **n. 64** dell'elenco.

Il Presidente Nazionale Assodolab

Ente Accreditato MILUR Del Buono

Esperienze tecniche di informazione e della Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali



innovazioni in tutte le risorse umane presenti e operative nella scuola dell'autonomia , il management ,invece, consentirà il rispetto dei processi organizzativi e valutativi.

Anche nel caso della specifica problematica il DS adotterà strategie che in altri ambiti sono risultati efficaci, attingendo alle esperienze che risultano più consolidate nel settore di intervento (**le best practises** ). Nella consapevolezza che nessuna teoria dell'**organizzazione** ha validità assoluta, il principio adocratico ( Mintzberg) appare tuttavia il più calibrato ad una istituzione scolastica. In tal senso particolare importanza egli attribuirà al **clima relazionale** mirando alla qualità dei rapporti interpersonali degli attori in un contesto caratterizzato dalla cultura organizzativa improntata alla mission. Il DS si adopererà, pertanto, affinché il "learning organisation" (Peter Senge), che consiste nella capacità di apprendere in itinere dalle proprie esperienze e l'"empowerment", finalizzato alla valorizzazioni di tutte le risorse professionali, connotino la cultura organizzativa dell'istituzione scolastica . Una forma di alleanza creativa fra il DS e il resto delle professionalità (followship) potrebbe, senza dubbio, agevolare il conseguimento degli obiettivi e, in questo caso, orientare , motivare , creare il benessere psico-fisico di quegli alunni che hanno perso la **motivazione allo studio**. In questo quadro organizzativo, il DS dovrà riservare un'attenzione particolare alla **comunicazione**. Già i decreti delegati del 1974 prevedevano modalità e finalità per informare e comunicare, ma di recente la legge n. 150/2000 all'art. 1 ha individuato con chiarezza le finalità delle attività di informazione e comunicazione, la cui comprensione da parte del dirigente scolastico è fondamentale per costituire un efficace sistema di comunicazione. La **comunicazione** sarà per il D S un processo volto a render trasparente la propria azione, recepire le impressioni del destinatario per tendere al miglioramento del servizio stesso. Se da un lato egli sollecita il contributo degli studenti, delle famiglie e della realtà sociale in cui la scuola opera ( e ciò è possibile attivando una corretta comunicazione) , dall'altro favorisce all'interno la tempestività e la coerenza delle azioni, stimola nuove forme di collegialità , e favorisce la condivisione della mission della scuola. D'altra parte il D S non può trascurare le nuove tecnologie che lo configurano come web-editor e gli consentono di comunicare all'interno e all'esterno favorendo una diversa modalità di approccio del territorio.

Il **life long learning** è raccomandato da tutti i documenti europei, come condizione necessaria per l'inclusione sociale al fine di contribuire allo sviluppo dell'unione. Per conseguimento di tali



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione "Contributi Multimediali" del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina 4 in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il n. 64 dell'elenco.



Il Presidente Nazionale Assodolab  
Eghe Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali

obiettivi è indispensabile che la percentuale di coloro che abbandonano gli studi precocemente diminuisca: ecco perché Il **DS** avrà il dovere di promuovere attività formative che focalizzano l'attenzione verso il singolo allievo e puntano a garantire la valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ognuno: sarà la scuola del riconoscimento delle differenze, fermo restando i principi e i valori democratici e costituzionali. Si tratta di favorire una scuola delle pari opportunità intesa come luogo in cui lo studente può usufruire di percorsi formativi, che ampliano le sue future possibilità di scelta e/o riducono eventuali handicap psico-sociali di partenza rispetto a studenti più fortunati. La **personalizzazione** della attività didattica sarà, dunque, la chiave di volta in un territorio caratterizzato da precarietà economica culturale e dalla presenza di fenomeni di micro-criminalità e di devianza giovanile, finalizzata a contenere il rischio dell'insuccesso scolastico e della dispersione.

In un contesto caratterizzato da incisivi processi di progettualità, organizzazione, relazionalità e comunicazione, non si può non considerare l'attribuzione della responsabilità dei risultati che investe il DS del compito di promuovere una continua **verifica** della qualità del servizio scolastico in termini di offerta formativa efficientemente personalizzata alle esigenze formative di ciascuno allievo. Un efficace sistema di **valutazione** degli apprendimenti e delle competenze riguarderà, quindi, il processo, gli esiti e la ricaduta sulla scuola; in esso la trasparenza sarà garantita da idonee procedure di comunicazione istituzionale dei vari momenti dell'ipotesi progettuale (sito istituzionale, network, reti sociali, piattaforme multimediali). In tal senso, strumento funzionale al miglioramento delle azioni espletate e da espletare è la ruota di DEMING. Tutta la progettualità, promossa nell'ambito della dispersione scolastica, sarà perciò, **verificata** all'interno dell' **autovalutazione d'istituto** nella direzione del miglioramento continuo in termini di qualità. IL DS mobilerà il NAUS, il quale, attraverso una serie di attività accerterà se l'ipotesi progettuale ha realizzato i risultati attesi in termini di successo scolastico degli alunni coinvolti. Da tenere pure in considerazione il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009): un nuovo strumento di riferimento volto ad aiutare le autorità degli Stati membri a promuovere e monitorare i miglioramenti dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP).



Si dichiara che il presente documento di **Lucia Scuteri**, in formato elettronico, composto da **n. 12 pagine** nel formato A4, è stato pubblicato nella sezione **"Contributi Multimediali"** del sito [www.assodolab.it](http://www.assodolab.it) a pagina **4** in data **22 luglio 2013**, ed assegnato il **n. 64** dell'elenco.



Docenti di Laboratorio Nazionale  
Ente Accreditato MIUR

Prof. Agostino Del Buono

Esperto in Tecnologie dell'Informazione e della  
Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali

**E' in tal direzione che l'accountability** si configura come rendicontazione dei risultati ai cittadini , ai soggetti interessati , agli utenti, ai destinatari dei servizi in termini di efficienza , efficacia , produttività in relazione agli obiettivi dichiarati e ai risultati attesi (D.lvo 150/2009) . Il bilancio sociale permette, infatti, al DS di costruire tale quadro complessivo di progettualità , gestione e rendicontazione delle scelte operate, nonché la misurazione e valutazione delle performance organizzative individuali. ( DPCM del 26 gennaio 2011) .

Richiamando il pensiero di **Dewey** una società democratica deve avere, quindi, un tipo di educazione che contribuisca a formare quegli uomini in grado di far vivere e crescere la democrazia, attraverso l'adozione di un comportamento improntato a quei valori che sono fondanti per la cittadinanza e che devono essere patrimonio di tutti.

Obiettivo prioritario sarà, pertanto, quello di attivare forme di apprendimento motivante e attraente, attraverso le quali catturare l'attenzione e gli interessi degli alunni, convogliandoli in canali costruttivi delle loro identità umane , sociali e culturali: entrare nel loro mondo per portarli nel nostro, "se-durli", riconducendo il significato di "educazione" alla sua etimologia di "condurre a sè". Da Don Milani, dal suo slogan propulsivo "I Care" ( mi sta a cuore), alle piu' recenti Raccomandazioni europee, la sfida educativa è stata affrontata con logos, pathos ed ethos dai legislatori, dirigenti e docenti : Senso e Consenso sono e saranno sempre i fari del nostro pensare ed agire. E' in tale prospettiva che avrà quanto mai senso e significato l'agire del Dirigente scolastico, soprattutto, in un contesto territoriale caratterizzato da fenomeni di micro-criminalità e devianza giovanile.

**Lucia Scuteri**